

**LA REGIONE CERCA UN DIRIGENTE PER LA COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE E PUBBLICITARIA.
IN TEMPI STRETTISSIMI E CON "STRANI" CRITERI.
Un'interrogazione del consigliere UDC Marco Carraresi**

La sensazione è che nonostante la sbandierata novità della "gestione Rossi" quanto a razionalizzazione, risparmi e trasparenza nel settore del personale poco e niente sia cambiato rispetto al passato. Esempio clamoroso è il recente avviso pubblico della regione Toscana per la copertura di un posto di dirigente per il delicato settore della "Comunicazione istituzionale e pubblicitaria" e della gestione degli "eventi" della Giunta regionale.

Un settore che si occupa fra l'altro della ripartizione di alcuni milioni di euro l'anno per la comunicazione istituzionale a giornali, radio e televisioni. Una ripartizione che oltretutto in questi anni è stata caratterizzata da una discrezionalità a dir poco "disinvolta" che ha visto premiare testate quasi sconosciute –o magari addirittura giornali di partito- e penalizzare giornali ben più diffusi e letti. Per non parlare dei criteri con i quali sono stati acquistati gli spazi su radio e televisioni, che hanno ignorato quasi completamente i dati auditel che dovevano viceversa essere il principale se non unico parametro di riferimento. Ma il nuovo dirigente andrà anche ad occuparsi delle grandi "parate propagandistiche" che vengono annualmente organizzate dalla Regione Toscana.

Insomma un settore che richiede una figura sicuramente di grande professionalità ed esperienza che non sarebbe scandaloso individuare anche attraverso l'instaurazione di un rapporto fiduciario di un incarico ad personam. Invece la scelta ipocrita di una presunta selezione pubblica. Perché i criteri richiesti che fanno quanto meno sorridere. A cominciare dall'età minima richiesta: com'è possibile associare l'età minima -18 anni- al possesso del diploma di laurea? Quanti saranno mai i laureati diciottenni? E' probabile che la partecipazione sarà riservata a pochissimi enfant prodige... Così come il limite massimo: "solo" 65 anni, che farà sobbalzare anche i più convinti sostenitori dell'abolizione dell'età pensionabile. E che consentirebbe anche ad un grande professionista –tanto per fare un nome a caso- come Guelfo Guelfi (65 anni meno pochi mesi) di concorrere per il posto. Poi lascia sconcertati il brevissimo lasso di tempo consentito per far domanda: il bando è datato 10 maggio e scadrà il 21 maggio. Per non dire del fatto che non si richiedono competenze specifiche, tanto che qualsiasi tipo di laurea, insieme a una qualsiasi esperienza almeno triennale "in posizioni dirigenziali o nella categoria immediatamente inferiore a quella dirigenziale", è sufficiente come requisito per fare domanda.

Presidente Rossi: è questo il nuovo modo di amministrare con più attenzione alla professionalità e alle competenze? La sensazione è che ben poco sia per ora cambiato nella elefantica e ben poco trasparente macchina regionale.

Per questo ho presentato un'interrogazione urgente che chiede, tra l'altro, il ritiro dell'avviso pubblico.

Firenze, 17 maggio 2010